

## INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

### **Marina Carobbio Guscelli**

#### Etica e cura nella formazione

Dopo gli studi in medicina all'Università di Basilea, dove si è laureata nel 1991, ha lavorato come medico di famiglia.

Dal 1991 al 2007 è stata deputata al Gran Consiglio ticinese. Dal 2007 al 2019 è stata deputata al Consiglio nazionale, dove ha fatto parte della Commissione delle finanze, della Commissione della sicurezza sociale e della sanità e della Delegazione delle finanze. Tra il 2018 e il 2019 è stata Presidente del Consiglio nazionale e dell'Assemblea federale. Nel 2019 è stata eletta al Consiglio degli Stati, prima donna ticinese ed esponente del Partito Socialista nella storia a ottenere questo risultato. Alla Camera dei Cantoni è stata membro della Commissione delle finanze, della Commissione della sicurezza sociale e della sanità, della Commissione scienza, dell'educazione e della cultura, così come della Delegazione parlamentare al Consiglio d'Europa. Dal 2023 è Consigliera di Stato del Canton Ticino e Direttrice del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS).

### **Sandro Cattacin**

#### Ripensare la cura nella società delle differenze, oltre il settore sanitario

Sandro Cattacin è professore ordinario di sociologia, al Dipartimento di sociologia dell'Università di Ginevra

#### *Abstract*

Il sistema sanitario svizzero, pur vantando un'elevata qualità tecnica, si confronta con esigenze sempre più diversificate provenienti dal territorio e da individui con storie personali complesse, spesso scettici nei confronti delle offerte di cura standardizzate. Pertanto, per rispondere efficacemente a tali esigenze, non è sufficiente fornire esclusivamente risposte tecniche. È necessario investire nella qualità dell'ambiente, in particolare in quello urbano e periurbano, nella capacità di creare comunità e promuovere un'attenzione decentrata all'altro, nonché nella considerazione di un pluralismo terapeutico che si costruisce con le persone in cerca di cure. Attraverso la costruzione dal basso di un sistema sanitario, si umanizza la cura e si reintroduce una dimensione etica nel sistema sanitario, allineandolo maggiormente alle norme che regolano la società delle differenze.

## **Luigina Mortari**

### Avere cura. Tra presenza che accoglie e assenza con riguardo

Luigina Mortari Ph.D è professore ordinario di pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Scienze Umane. La sua attività di ricerca si sviluppa in due campi correlati: filosofia e pedagogia, e secondo due direzioni: teoretica ed applicata.

Professor of Epistemology of Qualitative Inquiry  
Chief of Caring Education Research Center (CERC)  
Chief of Melete - Center of Ethics for Care  
University of Verona

#### *Info relazione*

Lo sviluppo di una epistemologia della ricerca qualitativa che mixa metodi differenti (fenomenologico, ermeneutico e grounded ) per fittare le situazioni complesse.

## **Tiziana Sala Defilippis**

### Eudaimonia e identità professionale: verso una nuova cultura del benessere nelle organizzazioni sanitarie

Tiziana Sala Defilippis, PhD

Originaria del Ticino, ha conseguito il diploma di infermiera di cure generali prima di specializzarsi in terapia intensiva a Zurigo. Un'esperienza di sei mesi come infermiera presso l'ospedale Emergency di Kabul, in Afghanistan, ha segnato profondamente il suo percorso professionale e umano. Al rientro, ha intrapreso un iter accademico che l'ha condotta al Bachelor, al Master e infine al PhD in etica presso la University of Surrey (UK). I suoi interessi di ricerca si concentrano sul benessere del personale sanitario e sulle risposte resilienti alle pressioni morali che i professionisti della salute incontrano quotidianamente. Oggi è docente e ricercatrice senior presso la SUPSI, DEASS. Ricopre il ruolo di Segretaria generale della CNHW, collabora alla Commissione di etica clinica dell'EOC, è Presidente della Commissione di etica dell'Istituto di etica delle Cliniche psichiatriche del Canton Ticino ed è membro del Comitato etico centrale degli infermieri e delle infermiere.

#### *Abstract*

Il personale curante rappresenta il pilastro fondamentale di ogni sistema sanitario. Eppure, proprio coloro che quotidianamente si prendono cura degli altri rischiano di vedere compromesso il proprio benessere fisico, psicologico ed etico. L'esposizione prolungata a situazioni di sofferenza, la pressione organizzativa, la carenza di risorse e le tensioni morali legate alle decisioni cliniche espongono i professionisti della salute a fenomeni quali burnout, fatica da compassione e distress morale, mettendo a rischio non solo la salute individuale, ma l'identità professionale stessa.

Riprendendo il concetto aristotelico di eudaimonia (il fiorire umano come realizzazione autentica di sé), questo contributo propone una riflessione sul benessere del personale curante che vada oltre la semplice assenza di disagio, per abbracciare una dimensione più profonda: quella del significato, della coerenza

valoriale e della dignità nel lavoro. In questo quadro, la resilienza morale emerge come una risorsa preziosa ma ambivalente.

Se da un lato favorisce l'adattamento e la continuità professionale, dall'altro rischia di diventare uno strumento di normalizzazione del disagio, trasferendo sul singolo una responsabilità che dovrebbe essere collettiva e istituzionale.

Prendersi cura di chi cura non è dunque soltanto una questione individuale: è una priorità sistemica. In quest'ottica, il monitoraggio strutturato e continuativo del personale curante costituisce un elemento imprescindibile, e strumenti già esistenti nel contesto svizzero (come SCOHPICA, che considera l'insieme dei professionisti sanitari, o i rilevamenti nazionali dell'Osservatorio svizzero della salute) offrono basi concrete per orientare politiche più attente alle condizioni di lavoro e alla salute degli operatori.

Il contributo intende esplorare queste tensioni, proponendo una riflessione critica sulla necessità di passare da un approccio reattivo (che interviene sul disagio già manifesto) a una cultura organizzativa che metta al centro il fiorire professionale di chi, ogni giorno, sostiene il sistema.

## **Luca Chierigato**

### Le voci di dentro: scene da un conflitto interiore

Durata: 2 ore e 30 minuti

#### *Descrizione:*

La società odierna ci catapulta dentro scenari complessi, stratificati, dove spesso siamo chiamati a prendere decisioni difficili, a volte dolorose; sul luogo di lavoro ci capita di dover fare scelte che non sempre condividiamo, che a volte non sopportiamo, e che generano effetti collaterali emotivi che non possiamo trascurare. In particolare, il tema che vogliamo portare al centro del workshop è quello della conseguenza emotiva: chi paga le spese invisibili di talune decisioni immorali? Il mondo contemporaneo continua a dirmi che è un problema mio, tutto mio e solo mio.... ma se non fosse esattamente così? Come possiamo prenderci cura e carico, come comunità, di questa continua contraddizione morale in cui ci troviamo spesso a vivere?

Non si tratterà di un dibattito, né di una lezione frontale: sarà un workshop teatrale, esperienziale e immersivo, dove avremo l'occasione di entrare in contatto con paure, ombre, allegri demoni invisibili che affollano i nostri pensieri e il nostro cuore quando ci troviamo al cospetto di certi comportamenti, di certi atteggiamenti e soprattutto di certe scelte. Partiremo dalle parole, dalle storie, dai racconti minimi di ogni scelta quotidiana, per arrivare al teatro, alla messinscena e dunque alle immagini che simboleggiano il nostro vissuto spesso sommerso. Insieme, come collettività, guarderemo quelle scene, con tenerezza e ardore, per capire come prendercene carico, come leggerle, magari come sciogliere un nodo, o forse come disegnare un abbraccio comune e collettivo. Insieme, non da soli.

## **Roland Shaad**

### Job Stress Analysis – Prendersi cura di chi cura

Roland Schaad è lic.phil. psicologo, Direttore del centro di Psicologia sistema Schaad di Locarno

#### *Abstract*

La Job Stress Analysis (JSA) è uno strumento scientifico che consente di rendere visibile l'equilibrio tra carico e risorse nel lavoro di cura. Attraverso un questionario anonimo, dati concreti e l'ascolto dei collaboratori, offre una base solida per promuovere benessere, consapevolezza e uno sviluppo organizzativo sostenibile.

## **Emmanuelle Bortolin**

"La cura è un'alleanza: dall'infermiere al caregiver una visione allargata delle cure."

Emmanuelle Bortolin, MPH è co-responsabile cantonale Ticino di alleanze care e formatrice nel settore socio-sanitario. Con oltre 14 anni di esperienza, ha inizialmente lavorato come infermiera e ostetrica, per poi sviluppare una solida competenza nella qualità delle cure, nella sicurezza dei pazienti e nella gestione dei rischi. È attivamente impegnata nel rafforzamento della rappresentanza dei professionisti della cura e nella promozione di sistemi sanitari sostenibili, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro e al benessere dei curanti. Nel suo percorso, unisce esperienza clinica, competenze in qualità e visione sistemica, contribuendo allo sviluppo di pratiche che mettano al centro sia il paziente sia i professionisti della salute.

#### *Descrizione:*

Un atelier che propone di riflettere insieme sul significato di "cura" e di "prendersi cura" per una definizione condivisa.